

*L'elaborazione del lutto nella
Morte Improvvisa del bambino*

Prof.ssa Pia Massaglia

**Sezione di Neuropsichiatria Infantile
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
Università degli Studi di Torino**

Lutto

Lavoro mentale rispetto ad un'esperienza di perdita.

*Processo lento e faticoso per affrontare la sofferenza,
tanto più intensa quanto più stretto è il legame.*

*La perdita di un figlio è da considerarsi l'esperienza
più dolorosa per un genitore.*

Fasi del percorso di lutto

Stordimento

Ricerca e struggimento

Disorganizzazione e disperazione

Riorganizzazione

Durata del Lutto

Fisiologico: fino a 24 mesi

Patologico: anche illimitata

Elementi di rischio

Imprevisto

Mancata definizione

Non sufficiente differenziazione

Elementi specifici del legame 0-2 anni

Per il bambino si delinea il processo di

Separazione/ Individuazione

Per il genitore la rinuncia al bambino idealizzato e il

consolidamento di un atteggiamento eterocentrato

Le aspettative dei genitori

Al bambino in genere i genitori affidano la continuazione di sé e della famiglia; pongono su di lui il proprio desiderio di immortalità (rispetto al limite della condizione umana), di realizzazioni felici (rispetto anche a propri progetti mancati), di compagnia e di amore (rispetto al sentimento di solitudine).

Le aspettative dei genitori

Si augurano che il «loro» bambino realizzi con loro un rapporto particolare, speciale ed esclusivo, li ami, li capisca (anche in quanto simile a loro) e, passato il tempo in cui ha bisogno di loro, possa essere lui a sostenerli.

Le aspettative dei genitori

In alcuni casi poi si aspettano subito un riscontro positivo dal bambino, rispetto a una situazione di crisi, anche del legame di coppia, che si spera in tal modo di "salvare".

I timori dei genitori

Riguardano sia le proprie capacità sia le caratteristiche del bambino.

In particolare sono frequenti sentimenti di inadeguatezza, anche se col bambino si aspira ad un completamento del proprio percorso personale e della vita di coppia o di famiglia.

*Ogni genitore ha una propria **storia** con:*

- *precedenti esperienze di perdita (separazioni, lutti, aborti)*
- *progetto (sul bambino e sulla propria vita)*
- *particolare orientamento morale e/o religioso*
- *risorse e fragilità individuali e familiari (assetto di personalità e qualità delle relazioni)*
- *determinate condizioni di realtà (coppia stabile e/o instabile, single, famiglia allargata, problemi di salute personali e/o familiari, presenza o meno di altri figli, possibilità o meno di altre gravidanze, stato socio-economico-culturale, migrazione).*

Processo di lutto

Risulta molto diversificato nei tempi e nei modi in rapporto alla posizione emotiva del genitore.

L'accompagnamento adeguato richiede un grande rispetto da parte degli operatori.

Setting dell'intervento psicologico

Primo incontro con il nucleo familiare

*Eventuale percorso successivo personalizzato
e flessibile*

Setting dell'intervento psicologico

*Accoglienza attenta e sensibile orientata alla
condivisione e alla comprensione
dell'esperienza emotiva*

Evitare atteggiamenti direttivi e giudicanti